



I PERICOLI DELLA REGIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

MONICA GRILLI

AREA PROGRAMMATICA CONGRESSUALE CGIL



riconquistiamotutto!

sindacatonaltracosa.org

L'esempio di ciò che potrà accadere nella scuola con la regionalizzazione è ben rappresentato dal sistema scolastico delle province di Trento e di Bolzano





La provincializzazione del sistema scolastico delle province autonome di Trento e Bolzano è avvenuta nel 1996 con i governi di centro sinistra.

PER ANNI LA SCUOLA DI TRENTO E DI BOLZANO SONO STATE CONSIDERATE ESEMPI DI EFFICIENZA E QUALITA'.

OGGI, A DISTANZA DI PIÙ DI VENT'ANNI,

IL SISTEMA MOSTRA TUTTE LE SUE CONTRADDIZIONI E MOLTI INSEGNANTI TARENTINI VORREBBERO
TORNARE AD AVERE

UN CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE!



Attraverso l'analisi del sistema scolastico provinciale di Trento e Bolzano
ci si può rendere immediatamente conto dei
pericoli che minacciano la scuola italiana
attraverso

il progetto di regionalizzazione che **Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna** stanno portando avanti.

DIRIGENTI SCOLASTICI

I Dirigenti Scolastici vengono nominati direttamente dalle giunte provinciali e regionali che sono le stesse amministrazioni che li valutano

Gli stipendi dei Dirigenti Trentini, all'atto della provincializzazione sono aumentati di circa 1000 euro al mese

Nel 2016 i dirigenti scolastici della provincia di Trento hanno ricevuto stipendi tra i 60 mila e i 110 mila euro lordi.

DIRIGENTI SCOLASTICI

La retribuzione dei dirigenti scolastici è composta da tre voci:

Trattamento fondamentale

Trattamento di posizione

Trattamento di risultato

Concludendo

i dirigenti scolastici del Trentino sono sotto il **controllo diretto del potere politico locale** e **guadagnano anche più di 1000** euro al mese rispetto ai colleghi nazionali

DIRIGENTI SCOLASTICI

Il potere dei Dirigenti Scolastici si evince chiaramente nell'art 36 del contratto

Il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, **di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti.** Tali collaborazioni, riferibili a personale docente, sono retribuibili con finanziamenti a carico del fondo unico dell'istituzione scolastica.

CONTRATTO COLLETTIVO

**Vediamo
concretamente che cosa
prevede il contratto
collettivo delle province
del Trentino**

RETRIBUZIONE E ORARI DI LAVORO DEI DOCENTI

Gli insegnanti del Trentino guadagnano **294 euro lordi** in più rispetto agli insegnanti del resto d'Italia così suddivisi

194 euro lordi per le **ore aggiuntive**

100 euro lordi per la **flessibilità**

**Il loro contratto prevede 40 ore aggiuntive
più 70 o 99 ore di recupero!**

RETRIBUZIONE E ORARI DI LAVORO DEI DOCENTI

Inoltre le cifre aggiuntive



Sono da intendersi lorde

Non sono pensionabili

Vengono erogate per 10
mensilità e non 12

RETRIBUZIONE E ORARI DI LAVORO DEI DOCENTI

Quindi gli insegnanti del Trentino guadagnano **294 euro lordi** in più rispetto agli insegnanti del resto d'Italia

ma

Lavorano fino a **130 ore in più!**

Quindi non si tratta di una retribuzione più alta,
ma vengono pagate delle prestazioni aggiuntive!

Come vengono utilizzate le ore di recupero dei docenti della scuola primaria?

Le eccedenze delle 22 ore di docenza frontale sulla classe vengono utilizzate per: **assistenza mensa, recupero e supplenze** di sostituzioni fino a 5 giorni

ne consegue che

Non ci sono più i contratti a tempo determinato

Vengono usate le ore aggiuntive e non vengono più usate le supplenze brevi

Come vengono utilizzate le ore di recupero dei docenti nella scuola secondaria?

Aumento dell'orario di lavoro (es. 19^{ma} e 20^{ma} ora di servizio) dei docenti

Il riconoscimento economico delle ore eccedenti riguarderà le ore a partire dalla 21^{ma}

ne consegue che

Non ci sono più i contratti a tempo determinato

Vengono usate le ore aggiuntive e non vengono più usate le supplenze brevi

Infatti se guardiamo il contratto vediamo che :

Le 120 ore annue obbligatorie sono disciplinate dall'art 26 del contratto (Attività funzionali dell'insegnamento e di potenziamento formativo)

80 ore annue, ad attività di carattere collegiale funzionali all'insegnamento

40 ore annue per attività di potenziamento formativo e rientrano fra queste:

supplenze per assenze brevi dei docenti

attività di accompagnamento degli studenti in attività scolastiche e parascolastiche

la vigilanza alunni trasportati (PRE e POST SCUOLA)

la sorveglianza mensa nelle istituzioni secondarie di primo grado,

l'attività tutoriale

le attività con gli studenti altrimenti da finanziare con il Fondo unico dell'istituzione scolastica

Che cosa implica la flessibilità concretamente

I dirigenti scolastici possono chiamare i docenti per il recupero **in modo flessibile**

Le ore di lezione sono di 50 minuti e i residui orari vengono accantonati per le supplenze

Il diritto alla disconnessione per i docenti è dalle ore 19, tranne che per comprovate urgenze

Nella realtà, i docenti sono reperibili H24!

Concludendo.....

Gli insegnanti del Trentino **non guadagnano di più degli altri**

La provincializzazione del contratto non ha prodotto un aumento salariale, ma sono state semplicemente retribuite delle **prestazioni aggiuntive**

La provincializzazione del contratto collettivo degli insegnanti

ha peggiorato le loro condizioni sotto il profilo della retribuzione

perchè l'aumento retributivo deve essere perequato rispetto all'aumento dei carichi e agli orari di lavoro

Il personale A.T.A.

Il personale A.T.A. è stato esternalizzato e può essere chiamato direttamente dai dirigenti scolastici

La provincializzazione del contratto collettivo degli A.T.A
ha peggiorato le loro condizioni lavorative

PRECARIZZANDO!

RECLUTAMENTO DOCENTI

I docenti possono essere anche reclutati direttamente dai dirigenti scolastici attraverso la chiamata diretta

Alcuni dirigenti, all'atto dell'assunzione cominciano a porre delle domande del tipo:

E' sposato/a?

Ha figli piccoli?

Usufruisce della legge 104/92?

.....

**La libertà d'insegnamento
viene liquidata!**

AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento del personale docente è gestito da un ente provinciale

nominato dalla giunta provinciale

Che indica le materie di aggiornamento

L'aggiornamento effettuato altrove deve essere autorizzato e comunque non viene riconosciuto nel computo del monte ore

L'aggiornamento è sotto ...

il controllo diretto del potere politico locale!

PROGRAMMI DI STUDIO

In Trentino non sono vigenti le Indicazioni Nazionali per i Curricoli ma

I PIANI DI STUDIO PROVINCIALI TARENTINI

il cui 90%

Viene definito direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento ...quindi...

... il potere politico locale controlla direttamente i piani di studio!

PROGRAMMI DI STUDIO

vediamo qualche esempio

In questo modo

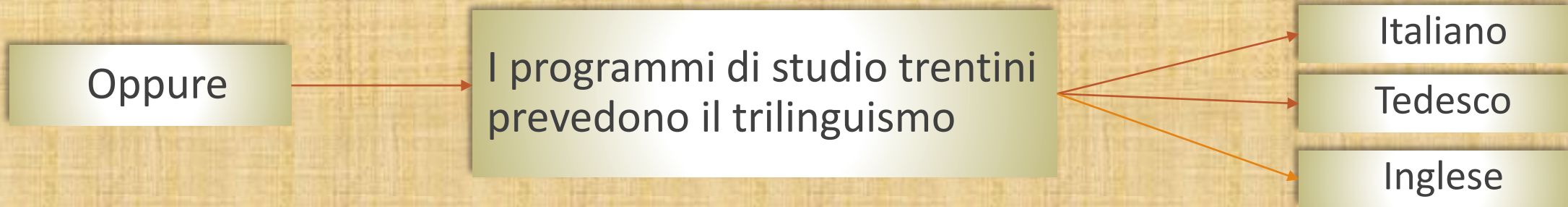
la storia diventa storia locale

E diventa la storia di Andreas Hofer, un oste che fu a capo dell'insurrezione tirolese contro i Franco Bavaresi

Il rischio concreto è

la liquidazione della cultura universale a favore dei localismi!

PROGRAMMI DI STUDIO



Devono essere insegnate delle materie in lingua madre. I dirigenti scolastici possono reclutare liberamente del personale privo di competenze curriculari o abilitazioni specifiche, purchè siano madrelingua.

Quindi si arriva al paradosso che

un idraulico madrelingua tedesco possa insegnare storia in tedesco,
essendo inserito in graduatoria e scalzando colleghi di storia

PROGRAMMI DI STUDIO

Ancora

Esistono corsi di antropologia Ladina

Che determinano l'accesso o meno al ruolo docente.
Se non sono stati dati questi esami, non si può insegnare in Val di Fassa

Senza l'antropologia ladina...
non si può insegnare in alcuni territori

La provincializzazione del sistema scolastico delle province autonome di Trento e Bolzano

Ha posto il sistema scolastico sotto il **controllo politico** locale

Ha **peggiorato le condizioni** dei lavoratori

Ha **liquidato** la libertà di insegnamento

Ha nei fatti **privatizzato** la scuola

Distrugge la cultura intesa come patrimonio comune e il suo valore collettivo.

La via dell'autonomia intrapresa dal Trentino

mostra tutti i pericoli di qualunque regionalizzazione del sistema scolastico.

perciò

I progetti di regionalizzazione avanzati da Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna

DEVONO ESSERE RITIRATI!

La via della regionalizzazione del sistema scolastico porta la Scuola della Repubblica verso:

Il controllo diretto della scuola da parte della politica locale

La liquidazione della libertà di insegnamento

Il peggioramento delle condizioni di lavoro

La privatizzazione della scuola

Distrugge la cultura intesa come patrimonio comune e il suo valore collettivo.

Per questo

E' necessaria una grande mobilitazione

che metta al centro **delle rivendicazioni**

**IL RITIRO DI QUALUNQUE PROGETTO
DI REGIONALIZZAZIONE**

DIRE NO ALLA REGIONALIZZAZIONE

PER FERMARE

**LA DISTRUZIONE DELLA SCUOLA
DELLA REPUBBLICA**

DIRE NO ALLA REGIONALIZZAZIONE

PER FERMARE

**L'AUMENTO DELLA FRAMMENTAZIONE
E
DELLE DISEGUAGLIANZE!**